

**AVVISO PER LA RACCOLTA PUBBLICA DI FONDI A SOSTEGNO DI PROGETTI
INNOVATIVI SANITARI NEL CONTRASTO DELL'EMERGENZA DA COVID-19**

Art. 1

(Finalità)

1. Il presente avviso è diretto a sostenere, attraverso liberalità in denaro, interventi di contenimento e di contrasto di patologie da trasmissioni virali, promuovendo l'attuazione di interventi progettuali sperimentali, volti a potenziare le capacità di risposta del Servizio sanitario regionale ad emergenze epidemiologiche.
2. L'avviso presenta i progetti "Riuso di dispositivi medici monouso" e "Telemedicina nelle unità U.S.C.A. - Unità Speciali di Continuità Assistenziale" che possono essere realizzati con il sostegno finanziario volontario di persone fisiche e giuridiche, quali associazioni, fondazioni, imprese, ed altri enti pubblici, al di fuori di obblighi contrattuali.
3. L'avviso consente di manifestare la volontà di sostenere uno oppure entrambi i progetti, come espressione di libera adesione ad una raccolta fondi, nell'esclusivo interesse pubblico.
4. L'attuazione dei progetti comporta l'acquisizione di beni, integrando il patrimonio strumentale di attrezzature e tecnologie dell'Azienda USL di Modena.

Art. 2

(Descrizione del progetto Riuso di dispositivi medici monouso)

1. L'obiettivo del progetto "**Riuso di dispositivi medici monouso**" è sottoporre a verifica sperimentale e certificare specifiche procedure di riutilizzo dei dispositivi medici monouso-monopaziente e/o mono operatore per i quali a seguito dell'epidemia da COVID-19 sono aumentati in maniera significativa i fabbisogni e i consumi.
2. L'intervento si inserisce nel percorso normativo previsto dal Regolamento (UE) 2017/745 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 aprile 2017 relativo ai dispositivi medici che, all'art.17, introduce la possibilità di autorizzare il riprocessamento di dispositivi monouso solo se consentito dal diritto nazionale dello Stato Membro.
3. Il riprocessamento è definito come processo da eseguire su un dispositivo usato per consentirne un riutilizzo sicuro comprendente la pulizia, la disinfezione, la sterilizzazione e le procedure associate nonché i test ed il ripristino della sicurezza tecnica e funzionale.
4. Il riuso contribuisce alla riduzione del fabbisogno per fronteggiare possibili carenze dovute all'emergenza sanitaria, alla razionalizzazione dei costi operativi, oltre che a contenere l'incremento degli impatti economici ed ambientali legati alla gestione di rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo e di plastica (caschi, raccordi, maschere facciali) o sintetica (TNT,

tessuti sintetici), in teoria riciclabili, ma non se utilizzati in ambiente sanitario e quindi destinati all'incenerimento.

5. La realizzazione del progetto comporta l'acquisto e la messa in produzione di una sterilizzatrice, a cura dell'Azienda USL di Modena, in caso di raggiungimento di sufficienti erogazioni liberali.

6. Il costo stimato della sterilizzatrice è di 60.000 euro.

Art. 3

(Descrizione del progetto Telemedicina per le unità U.S.C.A. - Unità Speciali di Continuità Assistenziale)

1. L'obiettivo del progetto "**Telemedicina per le unità U.S.C.A. - Unità Speciali di Continuità Assistenziale**", strutture istituite presso ciascuna Azienda USL della Regione al fine di garantire l'assistenza dei pazienti affetti da Covid-19 che non necessitano di ricovero ospedaliero (nonché al fine di consentire al medico di medicina generale o al pediatra di libera scelta o al medico di continuità assistenziale di garantire l'attività assistenziale ordinaria), è di aggiungere al monitoraggio dello stato di salute dei pazienti assistiti a domicilio, la rilevazione in remoto dei seguenti parametri vitali:

- Saturimetria;
- Frequenza cardiaca;
- Frequenza respiratoria;
- Pressione arteriosa non invasiva (massima e minima);
- Temperatura corporea.

2. Il progetto concorre all'attuazione delle strategie di consolidamento e sviluppo dell'assistenza sanitaria al domicilio del paziente, secondo le indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e dell'Istituto Superiore di Sanità.

3. La rilevazione in remoto dei parametri vitali è funzionale alla definizione dello stato di salute di una persona, garantendo la sicurezza e la prevenzione nel monitoraggio di pazienti, la tempestività nell'individuazione precoce di tendenze negative nello stato di salute, nonché l'archiviazione dei dati per successive valutazioni, monitoraggio nel lungo periodo e analisi off-line.

4. La soluzione applicativa sarà individuata dall'Azienda USL di Modena, in caso di raggiungimento di sufficienti erogazioni liberali in denaro, assicurandone l'integrazione, l'interoperabilità ed il riuso all'interno della rete telematica del Servizio sanitario regionale.

5. Il costo stimato della sperimentazione è di 50.000 euro.

Art. 4

(Proposte di donazioni)

1. Coloro che intendono sostenere uno oppure ambedue i progetti inviano la propria disponibilità a donare un determinato importo

in denaro all'indirizzo di posta elettronica donazionicond@regione.emilia-romagna.it .

2. Al raggiungimento dell'importo utile alla sostenibilità di uno o di entrambi i progetti, è comunicata agli interessati la possibilità di perfezionare la proposta di donazione, attraverso un versamento in denaro sul conto corrente "Insieme si può" acceso, presso l'Istituto di Credito Unicredit Banca S.p.a., IBAN IT69G0200802435000104428964, intestato all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile dell'Emilia-Romagna, mediante una comunicazione generale sul sito istituzionale ed un messaggio personale di posta elettronica.

3. La manifestazione della volontà di sostenere questi progetti è possibile dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna e sul portale istituzionale, al seguente indirizzo <https://salute.regione.emilia-romagna.it/trasparenza/avvisi-pubblici/raccolta-progetti-contrasto-covid-19> e fino al trentesimo giorno successivo. Trascorso tale termine, sul sito <https://salute.regione.emilia-romagna.it/trasparenza/avvisi-pubblici/raccolta-progetti-contrasto-covid-19> sarà comunicato l'eventuale raggiungimento delle disponibilità di donazioni utili alla realizzazione di uno o di entrambi i progetti.

Art. 5

(Perfezionamento delle donazioni)

1. L'atto di liberalità si perfeziona con il versamento, sul conto corrente dedicato, della somma di denaro che si è promesso di versare.

2. La specificazione delle causali "progetto riuso", "progetto telemedicina usca" all'atto del versamento bancario consente la specificazione del vincolo per una o per ambedue le iniziative sperimentali a contenimento ed a contrasto dell'emergenza.

Art. 6

(Descrizione dell'attrezzatura e della tecnologia)

1. Il progetto "**Riuso di dispositivi medici monouso**" presuppone l'acquisto di un'apparecchiatura per sterilizzare in modo rapido e sicuro strumenti sensibili all'umidità e al calore, utilizzando una tecnica che non comporti la presenza di residui dannosi a fine ciclo e che non richieda tempi d'aerazione prima dell'utilizzo del materiale.

2. Il processo di sterilizzazione rappresenta il risultato finale di una serie di processi fisici e/o chimici effettuati mediante metodologie standardizzate, ripetibili, documentabili, volti all'eliminazione di tutte le forme viventi, in fase vegetativa o di spora. Nello specifico deve rispondere ai requisiti definiti dalla seguente normativa:

- UNI EN ISO 14937, Requisiti generali per la caratterizzazione di un agente sterilizzante e per lo sviluppo, la convalida ed il controllo sistematico di un processo di sterilizzazione per i dispositivi medici.

- UNI EN ISO 11140, Sterilizzazione dei prodotti sanitari. Indicatori chimici: - parte 1 "Requisiti generali".
- UNI EN ISO 15882, Indicatori chimici. Guida per la selezione, l'uso e l'interpretazione dei dati.

3. Il progetto "**Telemedicina per le unità U.S.C.A. - Unità Speciali di Continuità Assistenziale**" prevede la fornitura di dispositivi medici a domicilio dei pazienti che siano integrabili nella infrastruttura informatica regionale e lo sviluppo di un applicativo che consenta la visualizzazione centralizzata dei dati rilevati. Se il livello di certificazione del sistema e l'organizzazione assistenziale lo consentiranno, potranno inoltre essere utilizzate funzioni di gestione ed elaborazione dei dati per favorire il processo diagnostico-terapeutico dei pazienti a domicilio.

4. La tipologia dei dispositivi e il loro livello di certificazione dovranno essere coerenti con le più recenti indicazioni dell'Organizzazione Mondiale Sanità e dell'Istituto Superiore di Sanità

5. L'infrastruttura informatica dovrà garantire la protezione dei dati secondo il GDPR 2016/679, ed essere integrata con le anagrafiche regionali degli assistiti e degli operatori sanitari preposti all'utilizzo.

Art. 7

(Comunicazione dei risultati)

1. La Regione assicura l'informazione pubblica delle somme raccolte e dei progetti realizzati.
2. Al termine dello stato d'emergenza da Covid-19, le liberalità acquisite ed il loro utilizzo confluiranno in un apposito e separato rendiconto che, a norma di legge, sarà pubblicato in una sezione dedicata del Portale istituzionale.

Art. 8

(Incentivi fiscali per le erogazioni liberali)

1. Le erogazioni liberali in denaro, effettuate nell'anno 2020, dalle persone fisiche e dagli enti non commerciali, in favore dello Stato, delle regioni, degli enti locali territoriali, di enti o istituzioni pubbliche, di fondazioni e associazioni legalmente riconosciute senza scopo di lucro, compresi gli enti religiosi civilmente riconosciuti, finalizzate a finanziare gli interventi in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 comportano una detrazione dall'imposta lorda ai fini dell'imposta sul reddito pari al 30%, per un importo non superiore a 30.000 euro.

2. Per le erogazioni liberali in denaro a sostegno delle misure di contrasto all'emergenza epidemiologica da COVID-19, effettuate nell'anno 2020 dai soggetti titolari di reddito d'impresa, si

applica l'articolo 27 della legge 13 maggio 1999, n. 133. Ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive, le erogazioni liberali sono deducibili nell'esercizio in cui sono effettuate.

3. Non sono previsti limiti minimi o massimi delle singole donazioni, essendo significativa l'adesione che ogni persona interessata potrà condurre sulla base delle proprie valutazioni personali, morali e finanziarie.

Art. 9

(Trattamento dei dati)

1. Coloro che intendono manifestare la volontà di sostenere uno oppure entrambi i progetti, come espressione di libera adesione ad una raccolta fondi, nell'esclusivo interesse pubblico, sono tenuti a dichiarare di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, allegata al presente avviso.